

AVV. MARIA ROSARIA PERRETTA

Piazza Regina Elena, 19 - 84073 Sapri (SA)

Tel. e fax 0973/603549 Cell. 347/1537398

E-mail: avv.mrperretta@tiscali.it

AVVISO DI VENDITA

PROC. ESECUTIVA N. 502/06 R.G. ES. IMM. - TRIBUNALE di LAGONEGRO (ex Tribunale di Sala Consilina)

La sottoscritta Avv. Maria Rosaria PERRETTA, Professionista Delegato alle operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., giusta ordinanza resa dal Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Paola Beatrice in data 2 agosto 2016 nella procedura esecutiva N. 502/06 R.G.E. (a cui è riunita la Proc.Esec. N. 15/2010 R.G.E.), promossa

- ad istanza della M.P.S. Gestione Crediti Banca S.p.A., con sede legale in Siena alla Piazza Salimbeni, 3, nella qualità di mandataria della M.P.S. S.p.A. istituto di credito incorporante la Banca Antonveneta S.p.A. (già Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A. e poi Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.), nonché quale procuratrice della medesima M.P.S. S.p.A., rappresentata e difesa dall'avv. Stefania Iannicelli del Foro di Salerno;

- visto il provvedimento di delega;

- esaminata la Consulenza Tecnica d'Ufficio redatta, ai sensi della L. 80/05 e successive modificazioni e/o integrazioni ed alle prescrizioni dell'art. 173-bis disp.att. c.p.c, dall' Architetto Maurizio Cocilova in data 27 maggio 2011;

- visto il provvedimento reso dal competente G.E. in data 5 giugno 2012;

- esaminata la documentazione integrativa del 14 dicembre 2012 e visto il provvedimento reso dal G.E. competente in data 27 gennaio 2016;

- Rilevato che nel primo Avviso di Vendita senza incanto, la sottoscritta ha fissato come prezzi base di gara per i singoli lotti i valori indicati dall'esperto e, precisamente: lotto uno: €. 28.000,00; lotto due: €. 101.120,00; lotto tre: €. 13.674,00; e che, all'esito, la vendita è risultata infruttuosa e che non ci sono state domande di assegnazione;

- Rilevato, altresì, che nel secondo avviso di vendita la sottoscritta ha ridotto, ex art. 591 c.p.c, i prezzi base di gara per i singoli lotti indicati dall'esperto e, precisamente: lotto uno: €. 21.000,00; lotto due: €. 75.840,00; lotto tre: €. 10.256,00 e che, all'esito, la vendita è risultata infruttuosa e che non ci sono state domande di assegnazione;

- Ritenuto opportuno fissare una nuova vendita senza incanto con riduzione di un quarto (1/4) dei sopraindicati prezzi posti a base della precedente gara ai sensi dell'art. 591 c.p.c., così come previsto nell'ordinanza di delega del 2 agosto 2016 ;

- Osservati gli artt. 591-Bis e 576 e s.s. c.p.c.:

AVVISA

a norma dell'art. 490 c.p.c., che il giorno **18 ottobre 2017 (duemiladiciassette)**, alle ore **12,00 (dodici e zero minuti)** con il prosieguo, presso il proprio studio in Sapri (SA) alla piazza Regina Elena, 19, procederà **alla vendita SENZA INCANTO** e, quindi, all'esame delle offerte di acquisto ai sensi dell'art. 572 c.p.c., ovvero alla gara fra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. (nel caso di più offerte), degli immobili di seguito meglio descritti.

- LOTTO UNO:

Descrizione dell'immobile: Piena proprietà di locale deposito ubicato al piano seminterrato di un fabbricato per civili abitazioni sito nel Comune di Caselle in Pittari (Sa) alla via Caporra, accessibile, dal cortile comune, tramite un' apertura frontale munita di serranda metallica.

Il cespite, composto da un unico vano della consistenza catastale di metri quadrati sessantuno e 60 (mq 61,60), viene utilizzato come autorimessa e deposito. Il locale è privo di pavimento, il calpestio è costituito da battuto in calcestruzzo e le pareti perimetrali sono prive di intonaco, ed è privo di ulteriori aperture, oltre quella di accesso. L'altezza utile interna è di metri tre e cinquanta (m. 3,50).

Il locale deposito sopra descritto è riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Fabbricati - Comune di Caselle in Pittari al **foglio 16 p.lla 153 sub 13**, C/2, classe 3, consistenza mq. 65,00, rendita € 28,87 e confina a sud con il piazzale esterno, a nord, ad est e ad ovest con altri locali deposito.

Conformità urbanistica: Il cespite di cui al lotto uno risale al 1983 ed è stato realizzato, a seguito di rilascio di Concessione Edilizia N. 5/9 - Prot.N. 209 del 16 maggio 1983, in parziale difformità alla stessa. In data 30 settembre 1986 (prot. N.3715), è stata richiesta, ai sensi della legge n. 47/85, una concessione in sanatoria. La parte in abuso risulta essere un ampliamento di soli mq. 8,82. Tale richiesta risulta sospesa perché il debitore non ha mai provveduto ad integrare la pratica della denuncia di accatastamento all'Agenzia del Territorio di Salerno.

Provenienza: Il bene oggetto del lotto uno è pervenuto al debitore, in regime patrimoniale di comunione dei beni, in virtù di atto di compravendita del 31 dicembre 1991 per notar Raffaele Pugliese La Corte di Sapri, da *omissis*, trascritto a Salerno in data 29 gennaio 1992 ai numeri 4947 e 4605.

Ai venditori il detto bene era pervenuto per i diritti pari ad **1/4** in forza di successione legittima apertasi in Caselle in Pittari il 30 ottobre 1968 (giusta denuncia N. 81, Vol. 65; trascritta a Salerno in data 12 maggio 1969 ai numeri



12007 e 10010) e per la restante quota di **3/4**, in virtù di acquisto fattone da *omissis*, in regime di comunione legale dei beni, giusta atto di vendita del 4 maggio 1991 per notar Vincenzo De Luca, trascritto a Salerno in data 16 maggio 1991 ai numeri 13256 e 10610. A detti venditori, il bene in oggetto era pervenuto in virtù di successione legittima del 14 dicembre 1989 (giusta denuncie N. 14 e N. 72, Vol. 302 e trascritte a Salerno in data 16 febbraio 1995 ai numeri 4780 e 3843); successione testamentaria in data 30 ottobre 1984 (giusta denuncia N. 51, Vol. 277, trascritta a Salerno il 3 agosto 1985 ai numeri 17442 e 14285), regolata da testamento del 26 gennaio 1985; successione legittima del 30 ottobre 1968, sopra citata.

Stato di occupazione: L'immobile risulta attualmente occupato dal debitore.

VALORE IMMOBILE A BASE D'ASTA (già ridotto di 1/4 ex art. 591 c.p.c. ed ulteriormente ridotto ex art. 591 c.p.c.): €. 15.750,00 (quindicimilasettecentocinquanta/00) con offerta minima pari al 75% del prezzo base.

LOTTO DUE:

Descrizione dell'immobile: Piena proprietà di appartamento facente parte del fabbricato per civili abitazioni posto al piano terra, ubicato nel Comune di Caselle in Pittari (Sa) alla via Caporra, composto da ingresso/soggiorno, cucina sala pranzo, disimpegno, bagno, tre camere e tre piccoli terrazzi. L'appartamento in oggetto è riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Fabbricati - Comune di Caselle in Pittari al foglio 26, n.483 sub 11, piano T, categoria A/2, classe 5, vani 6,5, rendita euro 369, 27, e confina a nord e sud con piazzali comuni esterni e ad est e ovest con altri appartamenti facenti parte dello stesso fabbricato. L'appartamento si presenta in buone condizioni di manutenzione e statiche.

Conformità urbanistica: Il cespite di cui al lotto due è stato realizzato dal debitore in forza di Concessione Edilizia N. 6/11 del 26 luglio 1988. Lo stesso presenta delle irregolarità edilizie per diversa distribuzione degli spazi interni e dunque in difformità dalla concessione, senza preventiva autorizzazione da parte del Comune. Tali difformità sono sanabili mediante richiesta di permesso di costruire in sanatoria.

Provenienza: Il terreno su cui insiste il bene oggetto del lotto due, riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Terreni - Comune di Caselle in Pittari al foglio 26, p.lla 483 (ex 321/c) di mq 406 e p.lla 484 (ex 52/b) di mq 1528, è pervenuto al debitore, in regime patrimoniale di comunione dei beni, in virtù di atto di compravendita del 30 aprile 1988 per notar Raffaele Pugliese La Corte di Sapri, da *omissis*, trascritto a Salerno in data 23 maggio 1988 ai numeri 13795 e 10924.

Ai venditori il terreno di maggiore consistenza era pervenuto in forza di successione legittima apertasi in Caselle in Pittari il 17 marzo 1953 (giusta denuncia N. 4, Vol. 39; trascritta a Salerno in data 27 ottobre 1953 ai numeri 16468 e 15204).

Stato di occupazione: L'immobile risulta occupato da terzi senza titolo opponibile alla procedura, che se ne dichiarano usucapenti .

VALORE IMMOBILE A BASE D'ASTA (già ridotto di 1/4 ex art. 591 c.p.c. ed ulteriormente ridotto ex art. 591 c.p.c.): €. 56.880,00 (cinquantamilaottocentoottanta/00) con offerta minima pari al 75% del prezzo base.

LOTTO TRE:

Descrizione dell'immobile: Piena proprietà di locale garage facente parte del fabbricato per civili abitazioni posto al piano seminterrato, ubicato nel Comune di Caselle in Pittari (Sa) alla via Caporra, della consistenza catastale di metri quadrati ventisei (mq.26). Il locale garage in oggetto è riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Fabbricati - Comune di Caselle in Pittari al foglio 26, n.483 sub 25, piano 1S, categoria C/6, classe 6, mq.26i, rendita euro 33,57, e confina a nord con terrapieno, a sud con piazzale comune esterno e ad est e ovest con altri locali facenti parte dello stesso fabbricato.

Conformità urbanistica: Il cespite di cui al lotto tre è stato realizzato dal debitore in forza di Concessione Edilizia N. 6/11 del 26 luglio 1988. Lo stesso non presenta irregolarità edilizie.

Provenienza: Il terreno su cui insiste il locale oggetto del lotto tre, riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Terreni - Comune di Caselle in Pittari al foglio 26, p.lla 483 (ex 321/c) di mq 406 e p.lla 484 (ex 52/b) di mq 1528, è pervenuto al debitore, in regime patrimoniale di comunione dei beni, in virtù di atto di compravendita del 30 aprile 1988 per notar Raffaele Pugliese La Corte di Sapri, da *omissis*, trascritto a Salerno in data 23 maggio 1988 ai numeri 13795 e 10924.

Ai venditori il terreno di maggiore consistenza era pervenuto in forza di successione legittima apertasi in Caselle in Pittari il 17 marzo 1953 (giusta denuncia N. 4, Vol. 39; trascritta a Salerno in data 27 ottobre 1953 ai numeri 16468 e 15204).

Stato di occupazione: L'immobile risulta occupato da terzi senza titolo opponibile alla procedura, che se ne dichiarano usucapenti .

VALORE IMMOBILE A BASE D'ASTA (già ridotto di 1/4 ex art. 591 c.p.c. ed ulteriormente ridotto ex art. 591 c.p.c.): €. 7.692,00 (settemilaseicentonovantadue/00) con offerta minima pari al 75% del prezzo base.

Gli immobili in vendita sono, comunque, più dettagliatamente descritti nella relazione dell'esperto nominato, architetto Maurizio Cocilova, del 27 maggio 2011 che potrà essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali diritti reali o personali di terzi, oneri e pesi



a qualsiasi titolo gravanti sui beni .

CONDIZIONI DELLA VENDITA

1. Gli immobili vengono posti in vendita, così come identificati e valutati dal suddetto esperto d'ufficio, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con pertinenze, accessori, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive, con gli eventuali diritti spettanti sulle parti comuni e condominiali per legge, destinazione e consuetudine, nonché con i pesi, gli oneri e le formalità pregiudizievoli eventualmente esistenti ed inerenti agli stessi;
2. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.
3. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti a leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

MODALITÀ DELLA VENDITA SENZA INCANTO

Gli offerenti, ai sensi dell'art.571, comma 1, c.p.c., tranne il debitore, sono ammessi a formulare e depositare offerte per l'acquisto personale o a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art.579 comma 3 c.p.c., nel cui caso, il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti) dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583 comma 1 c.p.c.

Le offerte di acquisto, in regola con il bollo, dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato, entro e non oltre le ore **12.00 (dodici) del 17 ottobre 2017 (duemiladiciassette)**, giorno precedente la data fissata per l'esame delle offerte.

All'esterno della busta chiusa saranno annotati, a cura del professionista delegato, il nome, previa identificazione con documento d'identità, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del giudice dell'esecuzione, del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte.

Le buste saranno aperte il giorno fissato per l'esame delle offerte dal professionista delegato alla presenza degli offerenti.

L'offerta dovrà contenere:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e/o domicilio, stato civile e, se coniugato, il regime patrimoniale della famiglia (se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche le generalità complete del coniuge non offerente al fine di poter trasferire ad entrambi pro quota, il bene in caso di aggiudicazione; nell'ipotesi di acquisto a titolo personale da parte di un coniuge in regime di comunione legale dei beni, occorrerà produrre, oltre la dichiarazione ex art. 179, comma 1, lettera f) c.c. dello stesso, altresì quella del coniuge non acquirente di cui all'art. 179 comma 2 c.c.), recapito telefonico dell'offerente.
Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare da allegare in copia conforme. Se è una persona giuridica o un ente dotato di soggettività giuridica, bisognerà indicare i relativi dati identificativi ed allegare all'offerta il certificato camerale aggiornato e le autorizzazioni del caso (procura o atto di nomina che giustifica i poteri). In caso di offerta presentata congiuntamente da più soggetti, è necessaria l'indicazione di quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.
- b) la dichiarazione di residenza ovvero elezione di domicilio nel Comune di Lagonegro da parte dell'offerente (in caso di mancanza o di insufficienza di tale indicazione, tutte le comunicazioni verranno effettuate all'offerente presso la Cancelleria del Tribunale);
- c) il Numero di Ruolo Generale della procedura esecutiva;
- d) i dati identificativi del bene (e del lotto) per il quale l'offerta è proposta;
- e) l'indicazione del prezzo offerto (per ciascun lotto), che non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza, a pena d'inefficacia dell'offerta;
- f) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 120 giorni dalla aggiudicazione, del modo del pagamento e i ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- g) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e della certificazione ipotecaria/notarile e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto del bene immobile venduto.

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) fotocopia del documento d'identità dell'offerente (se l'offerente è una società, certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese, copia del documento di identità di chi ha sottoscritto l'offerta in rappresentanza della società e parteciperà alla gara e, qualora si tratti di soggetto diverso dal legale rappresentante, copia dell'atto da cui risultino i relativi poteri);
- b) assegno circolare non trasferibile per un importo pari al 10% del prezzo offerto intestato alla procedura esecutiva, seguito dal numero della procedura, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo-prezzo o



restituito in caso di mancata aggiudicazione. La cauzione dovrà essere versata mediante assegno circolare, inserito nella busta contenente l'offerta, intestato alla procedura esecutiva e non potrà essere inferiore al decimo del prezzo offerto;

Le buste saranno aperte il giorno fissato per l'esame delle offerte dal professionista delegato alla presenza degli offerenti, ove comparsi; nel caso di mancata comparizione dell'offerente o degli offerenti l'aggiudicazione sarà comunque disposta, fatta salva l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Nel caso di presentazione di un'unica offerta, conformemente alle previsioni di cui al novellato all'art. 572 c.p.c, si procederà con le seguenti modalità:

- qualora l'offerta sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa sarà senz'altro accolta ai sensi dell'art. 572 comma 2 c.p.c.;

- qualora l'offerta sia inferiore al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

In caso di pluralità di offerte, il professionista delegato procederà alla gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancata adesione alla gara; nel caso di più offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà depositato per primo la busta. .

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'articolo 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, si procederà all'assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c.

La gara tra gli offerenti dovrà svolgersi mediante rilanci verbali, con modalità corrispondenti a quelle stabilite dall'art. 581 c.p.c. per l'incanto. A tal fine l'offerta in aumento non potrà essere inferiore al rilancio minimo che sarà indicato dal professionista delegato nell'avviso di vendita nella percentuale massima del 3% del prezzo base.

Il professionista delegato pronuncia l'aggiudicazione a favore del maggior offerente (allorché siano trascorsi 3 minuti dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente) e ciò anche se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base d'asta in misura non superiore ad un quarto, salvo, in tale ultima ipotesi, che non sia stata presentata istanza di assegnazione al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

Le offerte non saranno efficaci nei casi espressamente previsti dall'art. 571, 2° comma, c.p.c. :

- se pervengono oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569 comma 3 c.p.c.,
- se sono inferiori di oltre un quarto rispetto al prezzo base di asta,
- se non viene prestata cauzione secondo le modalità suindicate in misura non inferiore al decimo del prezzo offerto.

L'offerta è irrevocabile, salvo che:

a) il giudice ordini l'incanto;

b) siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta;

AGGIUDICAZIONE E SALDI:

Avvenuta l'aggiudicazione o disposta l'assegnazione il professionista delegato provvederà:

- a darne pronta comunicazione al giudice dell'esecuzione per l'eventuale emissione dell'ordine di liberazione di cui all'art. 560, comma 3, cpc, se non ancora adottato;

- al deposito, non oltre trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per il versamento del saldo-prezzo, della bozza del decreto di trasferimento;

- a richiedere tempestivamente e comunque entro 3 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento ai creditori la loro nota di precisazione del credito, chiedendo, nel termine di 10 giorni dalla trascrizione del decreto di trasferimento, la liquidazione delle proprie competenze al giudice dell'esecuzione; analogo onere spetta al custode;

- al conseguente deposito della proposta di progetto di distribuzione.

L'aggiudicatario dovrà versare la restante somma (detratta la cauzione), oltre le spese di trasferimento e gli altri oneri pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio, entro e non oltre il termine di centoventi giorni (120) da quando l'aggiudicazione sarà diventata definitiva (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata ai sensi dell'art. 571 c.p.c.) ,sempre presso lo studio del professionista delegato a mezzo assegni circolari separati per fondo spese (intestato al Professionista Delegato) e per il residuo prezzo (intestato alla Procedura). Il prezzo di vendita deve essere versato su un libretto vincolato all'ordine del giudice dell'esecuzione; il deposito delle spese di vendita deve avvenire su libretto vincolato invece all'ordine dello stesso professionista delegato.

Il mancato versamento del prezzo nel termine indicato comporterà la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione, mentre la mancata partecipazione all'incanto, personalmente o a mezzo procuratore speciale, senza giustificato motivo, comporterà la perdita di un decimo della cauzione versata, che sarà trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

Se l'esecuzione forzata si svolge su impulso o con l'intervento del creditore fondiario (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 della legge bancaria), l'aggiudicatario (che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, ove ricorrano le condizioni di legge) dovrà procedere al pagamento, nel medesimo termine di cui sopra, direttamente alla banca mutuante (o al documentato cessionario del credito) nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo (art. 41 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385);



Le spese del trasferimento (registrazione, trascrizione, voltura catastale e successiva voltura del decreto di trasferimento), da versarsi, nella misura e secondo le modalità di cui sopra, al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, sono a carico dell'aggiudicatario, su cui incombono altresì le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sui beni e quelli occorrenti alla materiale liberazione dell'immobile da parte del custode giudiziario. A tal fine il professionista delegato provvederà, con spese e compensi, come detto, a carico dell'aggiudicatario, all'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso alle pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento nonché all'espletamento della cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili, salvo il caso in cui l'aggiudicatario non voglia dispensare il professionista delegato dai relativi adempimenti; nel qual caso il professionista delegato indicherà tale circostanza nell'avviso di vendita.

Se l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo del prezzo, farà ricorso a mutuo bancario con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, potrà, con l'accordo della banca erogante, sottoscrivere il contratto definitivo di mutuo contenente l'assenso all'iscrizione ipotecaria di primo grado ai sensi dell'art. 2822 c.c. e la delega alla banca, ai sensi dell'art. 1269 c.c., per il versamento del residuo importo direttamente alla procedura entro il termine e con le forme previste.

Nel decreto di trasferimento saranno annotate l'atto di erogazione, l'assenso all'iscrizione ipotecaria nonché il divieto per il Conservatore dei Registri Immobiliari di trascrivere il decreto di trasferimento se non unitamente all'iscrizione ipotecaria.

PUBBLICITÀ E VISITE

Al presente avviso sarà dato pubblicità, oltre che nelle forme previste dall'art.490 c.p.c. mediante affissione per tre giorni continui nell'Albo del Tribunale di Lagonegro a cura del Professionista delegato, almeno 45(quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, mediante inserimento, per una sola volta sul quotidiano d'informazione "La Città" per la provincia di Salerno, pubblicazione sul periodico quindicinale "Aste Giudiziarie" Edizione Nazionale; nonché mediante inserimento sul sito internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.lagonegro.giustizia.it; www.giustizia.basilicata.it della presente ordinanza, dell'avviso di vendita, della relazione di stima depurata dai dati personali relativi al debitore e ai congiunti e degli allegati fotografici e planimetrici e su un quotidiano di informazione locale.

Tutte le attività, che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria, o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere, o dal Giudice dell'Esecuzione, saranno eseguite dal Professionista delegato presso il proprio studio sito in Sapri (SA) alla Piazza Regina Elena , 19 ed ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso il citato proprio studio previo avviso ai numeri telefonici 0973 603549 oppure 347 1534398.

Il professionista delegato, quale custode giudiziario, provvederà previo appuntamento a consentire la visita degli immobili. Sapri (SA), lì 12 luglio 2017

Professionista Delegato
Avv. Maria Rosaria PERRETTA

